

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Nord Est

Il Responsabile

Il Presidente della Conferenza dei Servizi

Ministero della Cultura

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del
Friuli – Venezia Giulia*

PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energistica**

*Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse
Idriche (ex DG RIA)*

PEC: ussri@pec.mite.gov.it

Ministero della Difesa

*Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti
Ufficio Movimento e Trasporti*

PEC: comlog@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa

*Comando Forze Operative Nord
Comando Militare Esercito “Friuli – Venezia Giulia”*

PEC: cme_friuli_vg@postacert.difesa.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

*Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto –
Guardia Costiera*

Capitaneria di Porto di Trieste

PEC: dm.trieste@pec.mit.gov.it

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Presidente

PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

*Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio
Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica
Posizione Organizzativa Coordinamento delle Attività in
materia di Conformità Urbanistica e Pianificazione
Territoriale Subregionale*

PEC: territorio@certregione.fvg.it

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





*Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica
Struttura stabile per il coordinamento degli aspetti
paesaggistici nell'ambito delle attività istruttorie di strumenti
di pianificazione e nella partecipazione a conferenze di servizi
per opere in aree di vincolo paesaggistico*
PEC: territorio@certregione.fvg.it

Comune di Trieste

Sindaco

PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

AcegasApsAmga S.p.A.

PEC: acegasapsamga_ts@cert.acegasapsamga.it

e p.c. **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per la programmazione strategica,
i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,
informativi e statistici

PEC: dip.infrarete@pec.mit.gov.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Nord Est

Progetti Venezia

c.a. Ing. Patric Marini

Italferr S.p.A.

Direzione Tecnologie e Sviluppo Clienti Captive

PM Area 3 Nord

c.a. Ing. Gabriele Campari

Oggetto: Potenziamento Impianti Ferroviari a servizio del Porto di Trieste

Interventi di Potenziamento dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all'Impianto di
Campo Marzio.

Progetto Definitivo delle Barriere Antirumore

(CUP: J74C19000030001)



CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020.

Allegati:

- *Progetto definitivo (PD) (via SharePoint);*
- *Tabella "A" Ricognizione dei vincoli territoriali e competenze (via pec)*

L'intervento progettuale in argomento si colloca nel più ampio contesto di rifunzionalizzazione dell'impianto di Trieste Campo Marzio e delle relative linee di collegamento, quale risposta alle attese previsioni di incremento di traffico del servizio portuale di Trieste.

Nello specifico, nell'ambito del potenziamento dei fasci di Servola e Aquilinia, connessi all'impianto di Campo Marzio, il progetto definitivo dell'intervento in epigrafe prevede la realizzazione di barriere antirumore in corrispondenza del viadotto ferroviario della linea Trieste C.M. – Aquilinia.

In particolare, a seguito delle risultanze dello studio acustico, le barriere antirumore, da realizzarsi sulla linea Trieste Campo Marzio – Servola – Aquilinia, saranno poste in sinistra sede (lato monte) tra il km 6+344 ed il km 6+900, per uno sviluppo complessivo di circa 546 metri lineari.

Le opere previste in progetto ricadono nella Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sono localizzate nel territorio del Comune di Trieste, nell'ambito di competenza dell'Ente di Decentramento Regionale di Trieste (già Provincia di Trieste).

Sotto il profilo procedurale si specifica quanto segue:

- Italferr S.p.A., in qualità di Soggetto Tecnico incaricato da RFI S.p.A. con nota prot. DTPL.APTN.PMTN3.0069388.22.U del 9 giugno 2022 ha trasmesso alla



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli – Venezia Giulia, gli elaborati caratterizzanti il progetto in argomento, comprensivi del relativo Studio Archeologico, ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal primo luglio 2023);

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli – Venezia Giulia, con nota prot. 3403-P del 22 febbraio 2023, ha rappresentato che *“preso atto delle risultanze del Documento di Valutazione dell'impatto archeologico, ove viene indicato “un rischio archeologico negativo di grado basso” per le opere in progetto, in considerazione del fatto che gli interventi prevedono “scavi di modesta entità” e ricadono “in un contesto ambientale fortemente trasformato” e già rimaneggiato (...); non si dà seguito alla richiesta di attivazione della procedura di cui al medesimo D.Lgs. 50/2016, art. 25, co. 8, ferma restando la possibilità di attivazione della procedura in caso di elementi sopravvenuti (...).”*;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2023\805 del 7/08/2023, ha trasmesso alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006.

L'art. 53-bis, comma 1, del DL 77/2021 (come da ultimo modificato dal DL 13/2023, convertito in L. 41/2023), per effetto del rinvio alla disposizione di cui all'art. 48, comma 5, del medesimo D.L. 77/2021 (parimenti modificato dal D.L. n. 13/2023), stabilisce che le Conferenze di Servizi (CdS) per l'approvazione dei progetti relativi ad infrastrutture ferroviarie sono svolte dalla Stazione Appaltante in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i.. Inoltre, l'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, e modificato dall'art. art. 14, comma 8, del D.L. 13/2023, impone all'ente procedente alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi.



I vincoli presenti sulle aree di intervento, oltre che negli elaborati progettuali, sono riportati nella Tabella “A” allegata, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza.

Tutto ciò premesso,

È CONVOCATA

la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto Definitivo del *“Potenziamento Impianti Ferroviari a servizio del Porto di Trieste - Interventi di Potenziamento dei Fasci di Servola e Aquilinia connessi all’Impianto di Campo Marzio”* per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del progetto medesimo, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqies*, del D.L. 77/2021, e s.m.i., e con le accelerazioni previste dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i..

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a far data dalla presente, possono richiedere, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della medesima legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni.

Le medesime Amministrazioni dovranno rendere nel termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni – a partire dalla scadenza del termine perentorio di 15 giorni sopra individuato ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. – i pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza.

Le eventuali determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non potranno limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma dovranno, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l’opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni dovranno essere determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia



e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato, in conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 5-*quater*, terzo e quarto periodo del DL 77/2021, applicabile al presente procedimento come stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1 del DL 77.

Gli Enti gestori di servizi interferiti dalle opere dovranno esprimersi entro il suddetto termine perentorio in ordine al progetto di risoluzione delle interferenze, cui seguirà, una volta perfezionato il procedimento autorizzativo, la sottoscrizione di apposita convenzione (ove non già esistente) per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario, fermo restando l'obbligo di rispettare il programma di risoluzione delle interferenze medesime che verrà approvato unitamente al PD dell'intervento in epigrafe, anche indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni.

In un'ottica di cooperazione, si invitano gli enti gestori di servizi interferiti dalle opere a: i) redigere, ove non vi abbiamo già provveduto, il progetto di risoluzione delle interferenze; ii) verificare la completezza e congruità del programma di risoluzione delle interferenze, redatto a corredo del PD, con l'indicazione di eventuali ulteriori interferenze non rilevate e la proposta di modifica o integrazione del programma; iii) comunicare l'importo definitivo degli oneri per le attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-*bis*, comma 2, lett. d), della L. 241/1990 e s.m.i. e 13, comma 1, lett. b), del DL 76/2020 e s.m.i., la data della eventuale riunione in modalità sincrona è fissata per il 10 ottobre 2023, e sarà preceduta da apposita convocazione della Stazione Appaltante, fatte salve eventuali successive variazioni.

Le determinazioni di tutte le Amministrazioni convocate dovranno essere trasmesse alla PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5 e 5-*quater*, del D.L. 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della



conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative.

La determinazione conclusiva perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, sarà comprensiva dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita.

La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto.

L'avviso di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di cui all'art. 14, comma 5, della L. 241/2021 e di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sarà effettuato a cura di RFI nei confronti dei soggetti interessati con separato avviso.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater*, cui rinvia l'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021, gli enti locali i cui territori sono interessati delle opere, *“provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera”*.

Per eventuali chiarimenti o informazioni circa la procedura di Conferenza, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono rivolgersi all'Arch. Teresa Ciccone che assicura le funzioni di Segreteria della Conferenza di Servizi – PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it.

La documentazione progettuale potrà essere scaricata al seguente link:

https://gruppositaliane.sharepoint.com/sites/RFI2/dinv/DINE_VE/Forms/AllItems.aspx?csf=1&web=1&e=7ImhJE&cid=7da68aef%2Dcfl%2D4987%2D9c1b%2D6d88b8957c43&RootFolder=%2Fsites%2FRFI2%2Fdinv%2FDINE%5FVE%2FProgetti%20Venezia%2F3158%20Pot%2E%20Impianti%20%20Porto%20di%20Trieste%20%2D%20Ulteriore%20fase%2FProgetto%2F2023%2E05%2E24%5FAppalto%204



[%20post%20VT%2F01%2E%20PDF&FolderCTID=0x0120007F49D34660367140B741926AB035FB5E](#)

Per l'accesso alla cartella condivisa e l'eventuale assistenza tecnica potranno essere contattati Giuseppini Davide e Alessi Marta agli indirizzi e-mail: **d.giuseppini@rfi.it** – **m.alessi@rfi.it** - cellulare: 3138001614 – 3138094268 ai quali dovranno essere comunicati, da parte di ciascun soggetto destinatario, gli indirizzi e-mail da abilitare all'accesso dei documenti progettuali.

Cordiali saluti,

Il Presidente della Conferenza di Servizi
Giuseppe Romeo